



IL TRIMESTRALE PERIODICO DI VENEZIA

Fondato da Renato Pitteri

Direttore responsabile Michele Sartori

e-mail: iltrimestrale@gmail.com

Sito internet: <http://iltrimestrale.altervista.org>

Facebook: Il Trimestrale Periodico di Venezia

STAMPATO IN PROPRIO

REDAZIONE: Titta Bianchini (ad Honorem) – Espedita Grandesso – Sior Intento –
Roberta Monico – Eros Zarantonello – Carla Selvestrel Umberto Sent – Pino Berton –
Ugo Gonfalone – Ilaria Berlese – Meo – Giampietro Zanatta – Bianca Viviani

HA COLLABORATO: Franco Bacciolo

SUPERVISORE: Corrado Monico

DESIGNER: Mario Livieri

WEBMASTER: Eros Zarantonello

SEGRETARIA: Roberta Monico

Autorizzazione del Tribunale di Venezia N° 711 del 22/7/1982

GRATUITO



IL RINASCIMENTO DELLO SPORT VENEZIANO di Franco Bacciolo *

All'improvviso abbiamo riscoperto che il calcio può anche essere bello, piacevole, spettacolare. E che per riavvicinarsi a quel calcio spettacolo si può avere uno stadio innovativo, facile da raggiungere e quindi a portata di pubblico di una città ampia (la Città Metropolitana) e da ergersi a catalizzatore per giovani nuovamente disposti ad essere trascinati verso tutta la positività dello sport.

Merito delle brillanti esibizioni, sul campo, del Venezia FC, della lungimiranza della dirigenza della società arancionoverde che crea un centro sportivo di livello internazionale (Ca' Venezia al Taliercio) e della costanza di tanti a voler perseguire il traguardo di uno stadio, un palasport e altri impianti in un ambiente verde (Bosco dello Sport) dove la sostenibilità, la cultura sportiva la faccia da padrone.

Il treno per raggiungere gli impianti, la bicicletta per evitare ingorghi stradali e non esasperare l'inquinamento, gli svincoli verso le autostrade, i vaporetto per giungere facilmente dal cuore del Centro Storico e rientrarvi. Senza contare l'evitare l'impatto con la grande città di tifoserie ospiti di grandi squadre che più di qualche guaio hanno provocato anche nel recente passato.

Per tornare al Venezia FC, fa spicco il rendimento di una squadra dove i risultati si accompagnano al rispetto del fair-play economico e allo studio della sostenibilità, anche in termini di correzione di "errori di gioventù" della dirigenza. Il campo ora offre un complesso dove fa spicco un gruppo giovane ma già maturo o maturato. La qualità è la base, ma la brillantezza, la spettacolarità, la concretezza sono un marchio di fabbrica di due manager (direttore sportivo e allenatore) che non si stancano di inculcare negli atleti l'importanza del senso di appartenenza e del rispetto per l'ambiente in cui operano.

Rinascimento anche per la società sportiva veneziana di più alto lignaggio com'è la Reyer (6 Scudetti tra maschile e femminile, più Coppe varie). La centocinquantenaria società orograna, capostipite della ginnastica italiana e poi di ogni tipo di sport praticato in Laguna (co-fondatrice anche del Calcio Venezia), dopo aver conseguito recentemente tanti successi aveva bisogno di rinnovare il parco giocatori e lo ha fatto, in attesa di riscontro sul campo, con un gruppo di atleti in gran parte giovani dove spicca atletismo, dinamismo e versatilità come piace al nuovo coach. Il tutto in funzione di arrivare alla nuova Arena del Bosco dello Sport (che nei programmi sarà il primo degli impianti pronti nel 2006) con una formazione di vertice, maschile e femminile sia a livello italiano che europeo.

Belle botte di energia all'orizzonte dello sport veneziano, che sta intravedendo il futuro grazie al già notevole affollamento delle tribune da parte di sostenitori giovanissimi attratti dagli spettacoli offerti dalle squadre e anche dalle politiche di accesso semigratuito per adolescenti e bambini accompagnati da adulti (due per ogni adulto pagante).

Insomma, non solo risultati sul campo, ma anche organizzazione di massima professionalità e lungimiranza per sodalizi che, tra i primi in assoluto in Italia (la Reyer), hanno ottenuto la certificazione etica di qualità.



CALCIO E BASKET A MESTRE RIPARTONO CON UN DENOMINATORE COMUNE

di Redazione

Calcio e basket Mestre hanno avuto certamente, nell'ultima stagione 2022/2023, riscontri e soddisfazioni ben diverse. Da una parte, la compagine arancionera del presidente Stefano Serena, guidata in panchina da Giampietro Zecchin, ha ottenuto solo nella parte finale del torneo la certezza di una salvezza che era obiettivo minimo stagionale e ora si appresta a partire per una nuova annata che ci si augura meno travagliata, sperando nel ritorno di più pubblico presso lo stadio "Francesco Baracca".

Dall'altra, la società biancorossa della palla a spicchi, sponsorizzata Gemini, con al vertice Guglielmo Feliziani e trainata in panca da coach Cesare Ciocca, si è resa protagonista invece di una stagione esaltante, con un secondo posto nella regular season e culminata da un playoff vissuto con uno straordinario pieno di passione da parte dei tifosi, ritornati finalmente nella casa naturale della pallacanestro mestrina, cioè il palasport Taliercio.

L'approdo alla serie B nazionale, sognando addirittura un clamoroso approdo alla serie A2, ha tra l'altro riportato ai fasti degli anni '80 gli amanti della pallacanestro della città della Torre. Con un dato certo: la partecipazione del tifo, manifestatasi in particolare nelle ultime infuocate e avvincenti gare playoff, è stata sicuramente da serie A.

Ma ora, come apertamente sottolineato da 'patron' Feliziani, determinante per il futuro sarà verificare la quota abbonati e quanto il pubblico saprà riempire il palasport, in una stagione che risulterà sicuramente più tosta e competitiva di quella passata.

Eppure, ambedue le rappresentanti dello sport di massa nel territorio mestrino hanno avuto un denominatore comune nella estate che si avvia al termine. Sia A.C. Mestre che basket Gemini, difatti, hanno visto in misura importante rivoluzionati i roster e la formazione base che andranno ad affrontare i rispettivi campionati dell'imminente stagione sportiva 2023/2024.

Sorprendente soprattutto lo sconvolgimento della rosa del calcio Mestre, con il 'numero uno' Serena e il direttore sportivo Busolin che hanno, almeno sulla carta, affidato al confermato mister Zecchin una compagine che appare rinforzata e profonda nella rosa, pur registrando varie partenze di giocatori che apparivano punti fermi nello scorso torneo.

Allo stesso modo, anche se con un ovvio minor numero di arrivi/partenze, pure la Gemini Mestre si presterà di molto rinnovato di fronte ai propri sostenitori.

Andando nello specifico e partendo con il calcio, ben undici sono state le partenze dal club arancionero (Nicoloso, Finazzi, Poletto, Politti, Ndoj, Chajari, Segalina, Cardellino, Costa, Mele, Corteggiano) ma addirittura sedici i volti nuovi, con alcuni graditi ritorni e con dei giovani di buon prospetto (Boscolo Papo, Casarotto, Carli, Frison, Moraschi, De Leo, Maset, Ndreca, Barzon, Bortoluz, Brigati, Salomone, Montalto, Zanotel, Bonardi, Mozzo). Una vera e propria rivoluzione dunque. Starà ora all'abilità dello staff tecnico riuscire ad amalgamare un undici che trovi in tempi adeguati la capacità di incidere nelle partite di campionato.

Intanto, nelle prime uscite amichevoli, gli orange, pur perdendo ma di misura, di fronte a squadre di più alta categoria quali Trento e Padova, hanno fatto vedere buone cose e prospettive individuali interessanti. La vittoria per 3-1 sul campo del Sandonà ha poi dato il giusto entusiasmo, specie per i gol segnati che nelle prime uscite erano mancati; vittoria poi seguita dal successo sul campo dell'Opitergina con il risultato di 0-2. Il tutto in attesa del debutto stagionale in Coppa Italia contro la Luparense, al "Baracca" domenica 3 settembre alle ore 15.

Venendo invece alle cose cestistiche, in casa Gemini, pur registrando la prevista partenza del miglior giocatore della scorsa stagione, Alberto Conti (accasatosi alla Fortitudo Bologna), oltre che del pivot argentino (ma con cittadinanza italiana) Matias Bortolin, di Manuel Di Meco e di Tommaso Rossi, ha potuto confermare elementi fondamentali quali il capitano Andrea Mazzucchelli, e contare ancora sull'apporto prezioso di Edoardo Caversazio e Pietro Bocconcelli.

A ciò, si sono aggiunti gli arrivi in casacca biancarossa di giocatori di ottima levatura: Fabio Bugatti (ala di quasi due metri dall'ottima propensione offensiva, con una media di 19 punti/gara la scorsa stagione), Ivan Morgillo (centro importante sotto canestro, che potrà sveltare con i suoi due metri e sei centimetri), Giovanni Lenti (ala/centro fattosi già apprezzare quando sfidò Mestre con la Pelle Livorno) e il talentuoso Marco Perin (play/guardia in cerca di riscatto personale).

Il tutto per mettere a disposizione del confermatissimo coach Cesare Ciocca una squadra più profonda nelle scelte e di buon valore tecnico e agonistico, che ci sia augura sia pronta a reggere l'urto di una categoria superiore, confermando la crescita di una società che intende riportare la voglia di basket nella piazza mestrina.

Il resto lo dovrà fare il pubblico, sostenendo e accorrendo al Palasport "Taliercio" (anche questa riconferma logistica rappresenta un'ottima notizia per i tifosi), come seppa fare nei playoff dell'ultima stagione.

Certo, non sarà tutto facile e semplice, ma - gioco forza - il futuro della palla a spicchi mestrina dovrà passare per questa via. E l'accorata lettera a tifosi e sostenitori, pubblicata su giornali e social da parte di Feliziani, ha avuto proprio lo scopo e il senso di chiedere appoggio e sostegno al pubblico biancorosso tramite tifo incondizionato e abbonamenti sottoscritti. Primo appuntamento ufficiale per la Gemini il 9 settembre, con la sfida di Supercoppa con San Vendemiano



LA RINNOVATA SALA STAMPA DEL “PENZO” INTITOLATA ALLA MEMORIA DI LUCA MIANI

di Umberto Sent

Luca Miani: alzi la mano, specie tra gli appassionati di sport, chi non ne ha mai sentito parlare o chi, sulle pagine sportive dell'edizione di Venezia del quotidiano “Il Gazzettino”, non ha mai letto un suo articolo, in particolare quelli, da prima firma, relativi al Venezia calcio (in tutte le sue evoluzioni, dal neroverde alla forma attuale, passando per la storica fusione con il Mestre, ben tre fallimenti e altrettante rinascite). Lo stadio “Pier Luigi Penzo” a Sant'Elena era la ‘sua’ casa, il Venezia la sua più grande passione che si univa a quella di giornalista, tanto da iniziare a seguire, a partire dalla metà circa degli Anni Ottanta del secolo scorso, le vicende e le partite interne ed esterne dei neroverdi (poi arancionoverdi) proprio per le colonne de “Il Gazzettino”. Quotidiano per il quale è stato quindi ininterrottamente per oltre trent'anni responsabile delle pagine di sport di tutta la provincia in redazione Cronaca: inizialmente, ma per un breve periodo, in quella di Venezia centro storico, e poi, definitivamente, in quella di Mestre, nella sede centrale di Via Torino. Fino a quel fatidico 23 ottobre 2019, quando (a soli 59 anni, ancora in pieno servizio) la sua penna si bloccò di colpo e i lettori da un giorno all'altro non videro più pubblicata la sua firma sugli scritti che tutti, fino a quel momento, avevano potuto apprezzare.

Ora, la rinnovata Sala Stampa del “Penzo” porta il nome di Luca Miani: si è così concretizzato l'impegno (ritardato solo dalla pandemia di Covid-19) preso dalla Giunta Comunale con una delibera nata, all'indomani della scomparsa del giornalista, da un'idea del consigliere Paolino D'Anna, promossa dall'assessore alla Toponomastica, Paola Mar, e sollecitata anche dal Sindaco, Luigi Brugnaro. Il vicesindaco e assessore allo Sport, Andrea Tomaello, ha quindi portato a termine l'operazione, che ha trovato il pieno e convinto appoggio, oltre che de “Il Gazzettino”, anche del Venezia Fc, in particolare nella persona del Business Director, Gianluca Santaniello. Quindi, il 26 agosto 2023 (prima della sfida di serie B tra Venezia Fc e Cosenza), la cerimonia di intitolazione, presenti, oltre al padre Roberto, la moglie Francesca e la figlia Camilla, cui è spettato scoprire la targa commemorativa con il nome del suo papà. Una cerimonia breve e semplice nella sua essenza, ma carica di significati. Tiziano Graziottin, che con Miani ha condiviso fianco a fianco undici anni di cammino lavorativo nella sua qualità di capo dell'edizione di Venezia e Mestre de “Il Gazzettino”, lo ha ricordato come “riferimento per tutto il mondo dello sport veneziano”, sottolineando poi come, sul piano professionale, Luca sia stato l'espressione di un “giornalismo terzo”, in grado cioè di “rappresentare la realtà in modo corretto ed imparziale”, così come ogni buon giornalista degno di tale nome dovrebbe fare. In questo senso non si può poi dimenticare anche l'attività sindacale portata avanti negli anni sempre con serietà e passione da Miani, con il suo impegno nell'Ussi (Unione Stampa Sportiva Italiana), di cui è stato consigliere regionale e nazionale, e nell'Assostampa Veneziana, della quale era fiduciario.

Considerato un po' come il “capitano” per tantissimi collaboratori sportivi de “Il Gazzettino”, pur nella sua proverbiale schiettezza, Luca però non ha mai mancato di tirar fuori e mostrare fino in fondo il suo lato umano, in particolare nei confronti di quei colleghi che si trovavano in situazioni di difficoltà personale, specie per motivi di salute, ai quali faceva giungere la sua diretta reale vicinanza.

Chi scrive è diretto testimone di tutto quanto sinora riportato, essendo collaboratore de “Il Gazzettino” ininterrottamente da oltre trentacinque anni. Un rapporto che fu lo stesso Luca a propormi e a far avviare, nel 1987, alla luce delle pur brevi esperienze giornalistiche (tutte di matrice sportiva) che avevo sino ad allora maturato tra radio private e carta stampata. Una pagina di vita che mi riporta agli esordi nella professione, a parrire dalla ‘mitica’ Radio San Marco Centrale che, con la voce dell'indimenticabile Ezio Donda, trasmetteva le radiocronache in diretta del Venezia calcio, le quali nel 1986 furono acquisite in esclusiva per una sola stagione (l'ultima prima della fusione con il Mestre) da Radio Città di Venezia, nella quale fu proprio Luca a chiedermi di entrare a far parte della Redazione Sportiva. A ciò si univano, sempre in quell'anno, anche i primi scritti per un periodico cartaceo che già da quattro anni era denominato (pensate un po'!!!) “Il Trimestrale”, ideato ed edito da un certo Renato Pitteri (il cui nonno, Primo Pitteri, fu nel 1907 tra i fondatori del Calcio Venezia nella Trattoria “Da Nane” in Corte dell'Orso).

E così anche “Il Trimestrale” si unisce al coro (unanime) di quanto plaudono all'iniziativa che ha portato alla intitolazione della rinnovata Sala Stampa del “Penzo” a Luca Miani, un collega che non dimenticheremo mai.

Due immagini nel ricordo di Luca Miani:



il 26 agosto 2023, davanti a mamma Francesca, a nonno Roberto e ad altre autorità, la figlia Camilla scopre la targa con cui la rinnovata Sala Stampa dello stadio "Penzo" viene intitolata alla memoria del suo papà (foto: Ufficio Stampa Comune di Venezia);



un bel primo piano del giornalista de "Il Gazzettino" in un momento conviviale nel 2017 (foto: archivio personale di Umberto Sent)

LIBERI DI SOGNARE
di Ugo Gonfalone

Fiducia e desiderio vano percepisco,
stato confusionale mi conquista
.....incoscienza....segreto....
Esperienza surreale cavalco.
Girovagando come un fantasma labile conduco il gioco.
Ritrovo gloria,
bellezza incantevole.
Ad occhi aperti

..... sto sognando
Abbandono e curiosità mi avvolgono,
leggerezza mi assiste
fino a trovarmi nel sonno abissale
.... Ora focalizzo per proseguire
... riesco a vedere la perfezione



A PIEDI NUDI SULLA SABBIA
di Ilaria Barlese

Finalmente abbiamo preparato i bagagli: la macchina è carica di borsoni, viveri, giochi, e noi siamo pronti a partire, tre umani e una cagnetta (che poi è più umana di certi umani) in direzione mare!

Scegliamo una meta non troppo lontana, anzi vicinissima, perché la vacanza inizia dal viaggio ma a noi la macchina sta stretta... e così in poco tempo siamo già arrivati. Sistemiamo per benino le nostre cose, io e lui, perché la bestiolina (quella a due zampe) ignora ancora il significato della parola ordine, e poi andiamo tutti a vedere il mare, evviva!!!

Sì, avete capito bene, ho detto “vedere il mare”: la vera vacanza è questa, per me. Ho bisogno di vederlo, di osservare da lontano quella sua vastità che si manifesta sempre di più mano a mano che mi avvicino; di ascoltare la sua voce che cresce, di immaginare cosa racchiude nelle sue profondità.

Sentire la sua carezza sulla pelle è solo l'ultima delle sensazioni di cui sento la necessità. Mi piace, certo, ma potrei stare giorni e giorni senza toccarlo, il mare, mi basta vederlo, per stare subito meglio.

Mi piace la sensazione di affondare coi piedi nudi nella sabbia mentre cammino, lo sguardo verso l'acqua, in ascolto. Mi piace quell'avanzare un po' incerto, quel cercare ad ogni passo un nuovo equilibrio, a tratti faticoso. Mi ci perdo, ecco.

Questa per Luna è la prima volta. Adora la sabbia, perché è facile da scavare, ci si rotola e ci sguazza, come se fosse acqua. E invece il mare lo teme, almeno per ora... ci cammina vicino, lo osserva, lo studia, ma non ci entra. Resta lì, con le zampe dentro alla sabbia, in ascolto. Mi fa una gran tenerezza, vedere le nostre impronte, diverse eppure simili. E mi accorgo di essere felice.



NOSTALGIA ALLEGRA (SPERO) di Corrado Monico

Come da qualche anno a questa parte, le nostre serate afose d'estate vengono allietate (si fa per dire), dalla TV sia pubblica che commerciale, le quali nei loro palinsesti, ci propinano le "repliche delle repliche" di ogni tipo di programmi: dai films alle fiction a qualsiasi cosa che ormai tutti hanno visto e rivisto; verrebbe da dire: ma il canone per la TV di stato lo paghiamo in replica? Per le TV commerciali, ma la pubblicità vi paga normale e con lo sconto d'estate?

Non parliamo poi dei programmi musicali più o meno sponsorizzati dove quasi ogni sera nei vari canali si esibiscono sempre gli stessi interpreti in differita registrata per la gioia delle nostre orecchie sob...

Ma la RAI credendo di spendere poco e confidando in poco auditel estivo, da qualche anno dopo il Tg mette in onda un programma che invece ha qualcosa di interessante, almeno per le persone che sono state adolescenti o giovani negli anni 60, Techetechetè.

Per quaranta minuti si possono vedere i personaggi, i programmi, le mode di quegli anni, ahimè molti se ne sono andati all'altro mondo, ma vedere quale era la maniera di fare spettacolo in quel periodo è molto interessante.

Ora in autunno verranno messe in onda le nuove programmazioni, ho già sentito che tornerà "I Migliori Anni" con Carlo Conti, credo sia riuscito questo programma, almeno come detto sopra per gli ex "giovani" degli anni 70, 80, 90 i quali ascoltavano le cosiddette "Radio libere locali" che mettevano in onda i successi da tutto il globo;

ora rivedere gli interpreti di dette canzoni dopo tanti anni ricantarle, ma naturalmente appesantiti, con i capelli argento (pure senza), qualche signora che ancora non si dà per vinta e indossa la stessa mise di quell'epoca è divertente come canticchiare i motivetti del tempo.

Lo faccio pure io guardando questo programma alle volte assieme alla mia nipotina che mi guarda stupita perché conosco tutte le canzoni e poi mi dice: per forza nonno eri un D.J. Anche perché poi le racconto che avrò fatto contente diverse persone quando chiedevano di ascoltare un brano e dedicarlo al proprio amore dell'epoca e chissà quanti magari si sono sposati con una canzone preferita.... bei tempi.

Con la voce facevi miracoli e difatti il brano che più mi si addiceva è "Video killed the radio star".

Ciao a tutti e spero di avervi divertito!



SUPER CLASSIFICA DELLO SPORTIVO Di Monico Roberta

Siamo giunti a settembre vacanze finite e si ricomincia tutto di nuovo.

Abbiamo avuto 3 mesi pieni di musica con tanti tormentoni ricchi per far ricordare questa estate 2023: da “Pazza Musica” di Marco Mengoni ed Elodie a “Italodisco” dei The Kolors passando poi per “Disco Paradise” di Fedez, Annalisa e Articolo 31, oltre altri numerosi tormentoni più o meno gettonati.

Ma anche con la nuova stagione non ci annoieremo. Ci attendono nuovi singoli e album dei nostri beniamini: troveremo Laura Pausini che dopo tre anni ci regala un nuovo album con pezzi nuovi pronti a donare emozioni alle sue migliaia di fan distribuiti in tutto il globo, perché lei è la regina italiana conosciuta in tutto il mondo. Proseguirà quindi il suo World Tour 2023/24 in tutta Italia e all'estero.

Arriverà poi il disco inedito di Nek e Renga, reduci da un tour assieme dove hanno girato in lungo e in largo la nostra bell'Italia cantando i loro più grandi successi a 2 voci; è proprio da qui che ne uscirà un nuovo album con canzoni inedite fresche e nuove per celebrare la loro amicizia ma soprattutto le loro carriere: 40 anni per Francesco Renga e 30 per Nek. Non ci resta che aspettare questo album.

Dopo un'attesa di 3 anni uscirà anche l'ultimo lavoro di Luciano Ligabue che ci delizierà con un album di inediti.

Di questa estate ci ricorderemo sicuramente dei maxi concerti a Roma e a San Siro dei Pooh che ci hanno regalato canzoni magiche e indimenticabili e che hanno fatto sì che dopo questi 2 grandi eventi abbiano deciso di intraprendere un nuovo tour con le loro indimenticabili canzoni in giro per l'Italia.

Non ci resta che aspettare assieme la nuova stagione musicale.

Ecco la classifica!

- 1 Pazza Musica -M.Mengoni e Elodie
- 2 Disco paradise – Fedez,Annalisa e Art.31
- 3 Italodisco – The Kolors
- 4 Rubami la notte- I Pinguini tattici nucleari
- 5 Il primo passo sulla luna – L.Pausini

